

→ **A Barcellona visite mediche** e firma del contratto per l'ex interista, accolto da 50mila tifosi
 → **Basso profilo dello svedese** che ha convinto i fan: «Qui per imparare, segnare e vincere»

Il «toro» Ibra è già un catalano Ingresso da star al Camp Nou

Due ore di febbrile attesa e poi finalmente l'apparizione al Camp Nou: Zlatan Ibrahimovic è giù un beniamino del Barcellona di Pep Guardiola. Visita della città e poi l'ingresso allo stadio dei blaugrana.

CLAUDIA CUCCHIARATO

BARCELONA
sport@unita.it

«Come un toro», così è apparso ieri mattina Zlatan Ibrahimovich ai medici del Barça e agli occhi di tutta la sua tifoseria. A parte una lieve frattura al polso sinistro, coperta da una fascia nera in pandant con le scarpe ginniche, lo svedese gode di ottima salute e nessuna definizione alla spagnola è più adatta che questa: un toro. Era arrivato in città domenica pomeriggio. Occhiali da sole, bagaglio minimal e un sospetto maglione grigio, che stonava con i 30 gradi che si registravano nella capitale catalana, ma che si giustifica vista la provenienza del volo: Copenhagen. Giornata intensa quella di ieri per lo svedese ex-interista e neo-barcellonaista. Dopo le visite mediche, che lo hanno tenuto occupato tutta la mattinata, è stato accompagnato in tour per le stanze e i campi in cui dovrà lavorare nei prossimi cinque anni, come stabilito nel contratto che finalmente ha firmato attorno alle 6 di ieri pomeriggio, dopo una lunga riunione con la direzione del club.

RAMBLAS IN ANSIA

Finalmente, dicevamo, perché da un mese in città non si parla d'altro: «Viene o no 'sto svedese?», si chiedevano i *culé*. «Quanto costerà?», oppure: «Ma dobbiamo proprio rinunciare a Eto'o?». Sì, Pep Guardiola ha deciso che «per questioni di feeling» il camerunese non è più un tassello fondamentale del suo progetto calcistico. E ha preferito inviarlo a Milano per mettere le mani sul capocannoniere del campionato italiano, anche se con non poche critiche per il costo dell'operazione.



Zlatan Ibrahimovic è nato a Malmoe il 3 ottobre 1981: è l'unico svedese ad aver vinto per tre volte il premio «Guldollen»

ne. Un affare redditizio da 46 milioni di euro più Eto'o (valutato per 20 milioni) e la cessione di Hleb, secondo le dichiarazioni del presidente del

Frattura
Si è presentato con un maglione e la mano sinistra fratturata

Barça, Joan Laporta. Zlatan, nonostante tutto, piace alla tifoseria barcellonaista. Ieri sera erano in 50.000 a riempire le gradinate del «Camp Nou» per rendergli l'omaggio tanto atteso. La presentazione ufficiale, infatti, ha subito un ritardo di quasi due ore per via della lentezza con cui

sono stati inviati i documenti che sanciscono il passaggio di Eto'o all'Inter. E «Ibra» (così verrà chiamato in Spagna) si è già classificato al primo posto nella storia del Barcellona per «capacità di convocazione» dei tifosi. Certo, i catalani non ci hanno nemmeno provato ad uguagliare il bagno di folla di Madrid - Cristiano Ronaldo aveva radunato più di 80.000 *mengues* al «Bernabeu» il 6 luglio -, però lo svedese ha quasi raddoppiato il record di 30.000 presenze fino a ieri detenuto da Thierry Henry. «Sono qui per imparare, per segnare e per vincere con la migliore squadra d'Europa, e forse del mondo», aveva detto poco prima, in conferenza stampa, il nuovo numero 9 del Barça. Le sue dichiarazioni, ricche di

umiltà e di ottimismo («sono felice, chiunque lo sarebbe davanti a 50.000 spagnoli che aspettano esultanti uno svedese freddo e timido come me»), hanno ridato il buon umore anche ai giornalisti spazientiti, stipati nella Sala París. Adesso il «toro», dall'alto dei suoi 192 centimetri, deve dimostrare sul campo di essere degno di tanta attenzione e attesa. I suoi compagni gli hanno già fatto spazio e promesse: «Può contare su di me per qualsiasi cosa», ha dichiarato il portiere, Victor Valdés. Ma su internet continuano a circolare curiosi sondaggi che si insistono sul dubbio: «Ibra-cadabra» o «Ibra-timovich»? Non si tratta di un bel gioco di parole per Zlatan, visto che «timo», in spagnolo, vuol dire «truffa». ♦